

26 settembre 2026 – Terra Madre Salone del Gusto, Torino



NUTRIRE LE CITTÀ DEL MONDO

Good Food for All: mobilitare l'Europa per un'alimentazione sostenibile e accessibile

Modera

Francesco Saverio Teruzzi
Fondazione Pistoletto Cittadellarte
Steering Committee Good Food For All

Relatori

Tiziana Favi

Chef e titolare di Namò Ristobottega (Tarquinia), membro della Slow Food Cooks' Alliance

“Slow mobilization?”

L'esperienza di Slow Food nella mobilitazione dei cittadini e il suo ruolo nel sostenere iniziative come Good Food for All.

Tomaso Ferrando

Università di Anversa – Facoltà di Legge

“Il cibo è un diritto umano: cosa significa davvero?”

Il significato del diritto al cibo, gli obblighi che questo riconoscimento comporta e il rapporto tra accesso al cibo, povertà alimentare, sostenibilità e diritti.

Veronica Allegretti

Università di Torino

“Quando il diritto al cibo non è garantito: la povertà alimentare in Europa”

La distanza tra diritto riconosciuto e realtà: dimensioni e caratteristiche della povertà alimentare in Italia e in Europa, dati, nuove vulnerabilità e strumenti per contrastarla.

Lorenzo Bairati

Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

“Dal diritto alle regole: come cambiare il sistema alimentare europeo”

Il passaggio dal riconoscimento del diritto al cibo alla sua concreta attuazione: governance europea, strumenti normativi, responsabilità degli attori pubblici e privati e tutela dei cittadini.

Riccardo Giovanni Bruno

Università di Torino

“Dal diritto al territorio: costruire politiche locali del cibo”

Come città, territori e regioni possono trasformare i principi in politiche concrete: sistemi alimentari territoriali, regionalizzazione, cooperazione decentrata e confronto tra esperienze italiane ed estere.

Paola Zanini

Responsabile Capo Dipartimento Educazione, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

“Un viaggio tra sapori e colori: dal Tappeto Volante alla ‘piazza’ del Gruppo Abele”

Le tavole cromatiche come convivi, scambi tra culture e laboratori inclusivi, ricchi di esperienze che nutrono i pensieri.

Davide Tocchetto

Docente dell'Istituto Agrario D. Sartor

“Scuola e cibo: gli impianti di acquaponica del Progetto Oasi dell'Istituto Sartor”

La scuola come laboratorio di sostenibilità: acquaponica, uso responsabile delle risorse e nuovi modelli di produzione alimentare.



Dal diritto all'azione

Affermare che il cibo è un diritto umano significa chiedersi immediatamente se questo diritto sia oggi realmente garantito a tutti. Ma significa anche interrogarsi su come cittadini, comunità e istituzioni possano mobilitarsi per renderlo effettivo. È da queste domande che nasce il percorso dell'incontro Good Food for All: mobilitare l'Europa per un'alimentazione sostenibile e accessibile.

Il programma è costruito come un percorso progressivo: dalla mobilitazione dei cittadini al riconoscimento del diritto; dalla realtà della povertà alimentare alla necessità di regole e politiche europee; dalla loro traduzione nei territori alla dimensione sociale e culturale del cibo, fino all'educazione e alla sperimentazione di nuovi modelli sostenibili.

Diritto, accessibilità, partecipazione e sostenibilità non sono infatti questioni separate. Nutrire le città del mondo significa ripensare il modo in cui produciamo, distribuiamo, condividiamo e attribuiamo valore al cibo, mettendo in relazione cittadini, istituzioni, territori, comunità, cultura, educazione e nuove generazioni.

In questo percorso si inserisce Food is a Human Right for All, l'Iniziativa dei Cittadini Europei portata avanti dalla coalizione internazionale Good Food For All, che chiede di riconoscere e rendere concretamente attuabile il diritto a un'alimentazione adeguata, sostenibile e accessibile.

Gli interventi della giornata affrontano quindi scale e prospettive diverse, ma convergono verso una stessa domanda: come trasformare un diritto riconosciuto in una responsabilità condivisa e in un'azione concreta?

Perché il diritto al cibo non riguarda soltanto ciò che mangiamo. Riguarda il modello di società che scegliamo di costruire.

Favi: la mobilitazione — il ruolo dei cittadini e delle comunità nel promuovere il cambiamento.

Ferrando: il principio — il cibo è un diritto umano.

Allegretti: la realtà — quel diritto oggi non è garantito a tutti.

Bairati: la risposta — come trasformare il diritto in regole e politiche europee.

Bruno: l'attuazione — come quelle politiche diventano azione nei territori.

Zanini: la dimensione culturale e sociale — cibo come relazione, inclusione, educazione.

Tocchetto: la pratica e il futuro — scuola, sostenibilità e sperimentazione.

Per sostenere l'ECI serve la firma di tutti.

